

Esportazioni

Provincia di Ravenna

Gennaio-Settembre 2022

Continua il trend positivo delle esportazioni delle imprese ravennati: nei primi nove mesi del 2022 si registra un ulteriore balzo in avanti (+28,1%). Si evidenzia tuttavia un rallentamento del flusso trimestrale.

1. L'andamento nel periodo gennaio-settembre del 2022

Prima del Coronavirus, nel 2019 le vendite all'estero della provincia di Ravenna risultavano ancora in crescita, con un andamento soddisfacente nella media dell'anno, che avevano prolungato la fase espansiva avviata nel corso dell'anno 2017, quando addirittura sono stati rilevati tassi di sviluppo a due cifre. Tuttavia, già nel 2019 la tendenza positiva era in decelerazione (+4,9%), se raffrontata con gli andamenti medi del 2017 (+11,9%) e del 2018 (+9,9%).

L'anno 2020, l'anno dell'inizio ufficiale della pandemia e dell'adozione delle provvedimenti di contrasto, si è chiuso attestando il trend negativo dell'export delle imprese provinciali, con una variazione tendenziale negativa del -12,7%, nel confronto con l'anno precedente, la più ampia dopo quella record del 2009. In un'ottica di medio-lungo periodo, bisogna infatti tornare indietro fino alla crisi del 2009 per trovare cadute delle esportazioni più profonde di quella del 2020, legata alla pandemia e alle misure restrittive di contenimento.

Per l'anno 2021, i dati riferiti al 31 dicembre 2021, hanno evidenziato una crescita molto sostenuta e diffusa in provincia di Ravenna: tra gennaio e dicembre, rispetto all'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennati sono aumentate del +25,8%. In valore, sono salite a 5.081 milioni di Euro.

Esportazioni di merci in valore corrente

ANNO	RAVENNA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.626,0	4,9	66.620,6	4,5	480.352,1	3,2
2020	4.037,4	-12,7	61.973,1	-7,0	436.717,8	-9,1
2021	5.081,0	25,8	73.379,7	18,4	520.771,1	19,2
2021 gen-sett	3.779,3		53.721,6		380.130,4	
2022 gen-sett (dati provvisori)	4.842,3	28,1	62.805,4	16,9	460.665,4	21,2

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb

Nei primi nove mesi del 2022, continua il trend positivo delle esportazioni delle imprese ravennati; nel confronto con il corrispondente periodo dell'anno precedente, si chiudono con una ulteriore crescita a due cifre, pari a +28,1%, secondo gli indicatori del commercio internazionale, elaborati dall'Osservatorio economico della Camera di commercio di Ravenna sulla base delle informazioni provvisorie diffuse da Istat.

Alla corsa dei valori delle esportazioni, rilevate a prezzi correnti, hanno contribuito in maniera notevole anche i forti aumenti di materie prime e semilavorati importati che si sono riversati sui prezzi industriali ed alla produzione dei prodotti esportati. Nonostante il sensibile incremento dei prezzi alla produzione, l'aumento del flusso commerciale con l'estero è risultato comunque rilevante.

Complessivamente, le esportazioni delle imprese ravennate hanno evidenziato, anche da gennaio a settembre del 2022, una crescita molto sostenuta e diffusa. In valore, oltre 4.842 milioni di Euro (a valori correnti) e raggiungono il nuovo massimo della serie storica dei corrispondenti periodi, analizzati dal 2010; l'aumento tendenziale vale quasi 1.063 milioni di Euro in più rispetto al l'analogo periodo del precedente anno. Inoltre, l'ammontare complessivo risulta in crescita anche rispetto ai precedenti ed equivalenti periodi pre-Covid: le esportazioni ravennate sono state superiori del 38,7%, in termini di variazione percentuale, rispetto all'identico periodo del 2019, vale a dire circa 1.351 milioni in più di quanto realizzato nel 2019. Il marcato incremento si evidenzia anche rispetto al gennaio-settembre del 2018 (+48,9%) e del 2017 (+60,4%), anni che sono stati molto favorevoli per l'andamento positivo dell'export ravennate.

Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in decisa modalità positiva (rispettivamente +16,9% e +21,2%, rispetto al gennaio-settembre del 2021; +27,2% per la regione e +29,4% per l'intera nazione, nei confronti del 2019).

Tra gennaio e settembre, l'Emilia-Romagna si è confermata la seconda regione italiana per quota dell'export nazionale, preceduta dalla Lombardia (25,7%) e seguita a ruota dal Veneto (13%), quindi dal Piemonte (9,4%) e dalla Toscana (8,6%).

Ancora una volta, le esportazioni sui mercati internazionali sono state un driver fondamentale per sostenere la ripresa per il sistema economico regionale e provinciale.

Osservando i singoli tre trimestri, si evidenzia tuttavia un rallentamento del flusso trimestrale: dopo la crescita del +40,3% fatta segnare nei primi tre mesi del 2022 rispetto al medesimo periodo del precedente anno, la dinamica è rallentata al +24,6% nel secondo trimestre ed al +21,4% nel terzo.

Nel trimestre luglio-settembre, le esportazioni ravennate sono risultate pari a circa 1.641,1 milioni di Euro, corrispondenti all'8% dell'export regionale, ed hanno fatto segnare un incremento del +21,4% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (+15,1% in regione e +20,6% in Italia). Sono quindi risultate superiori del

+43,9% al valore delle vendite estere dello stesso trimestre del 2019 (+26,4% in Emilia-Romagna e +33,1% mediamente in Italia).

I nuovi dati pubblicati da ISTAT sul commercio estero devono essere letti tenendo in considerazione dell'attuale fase caratterizzata dall'aumento dell'inflazione e dei prezzi, sia alla produzione che al consumo, che hanno iniziato a crescere a partire dalla seconda metà del 2021, proseguendo una dinamica rialzista nel corso del 2022, anche in conseguenza della guerra in Ucraina (soprattutto per quanto riguarda la componente energetica). I rincari minacciano la crescita dell'export che stava dando una boccata di ossigeno alle aziende italiane e provinciali ed i primi segnali del cambio di passo, di fatto, ci sono già stati e risultano maggiormente evidenziati dall'andamento congiunturale che è ancora positivo ma in pesante frenata: rispetto al secondo trimestre, il terzo del 2022 realizza solo una piccola crescita del valore dell'export pari a +0,8%, in vistoso rallentamento dopo la velocità molto più brillante (pari a quasi +21%) raggiunta dal primo del 2022 (rispetto al trimestre precedente). Ma già il secondo, con un +3,5%, si era allontanato dalle crescite repentine a due cifre e questo è avvenuto soprattutto nelle province che consumano livelli elevati di energia. Già in inversione di tendenza l'andamento congiunturale in regione (-5,7%) e mediamente in Italia (-4,7%). La crisi internazionale si fa sentire anche nelle relazioni commerciali con i mercati esteri.

Un rallentamento che in ambito provinciale è anche dovuto ad un fenomeno circoscritto, come la vendita di un manufatto offshore in Danimarca fatturata nel primo trimestre dell'anno scorso. Ragionando però su base dei nove mesi complessivi, pur tenendo conto dell'effetto di trascinarsi dovuto al rialzo dei prezzi, rispetto allo stesso periodo del 2021, e della veduta all'estero eccezionale per gli impianti offshore relativa alla prima parte dell'anno, si parla di una crescita comunque sostenuta. Inoltre, la ripresa delle esportazioni nel 2021 correva veloce dopo i momenti più bui della pandemia.

L'analisi provinciale dell'export mostra performance positive per quasi tutte le province italiane, tra cui la provincia di Ravenna è ampiamente compresa.

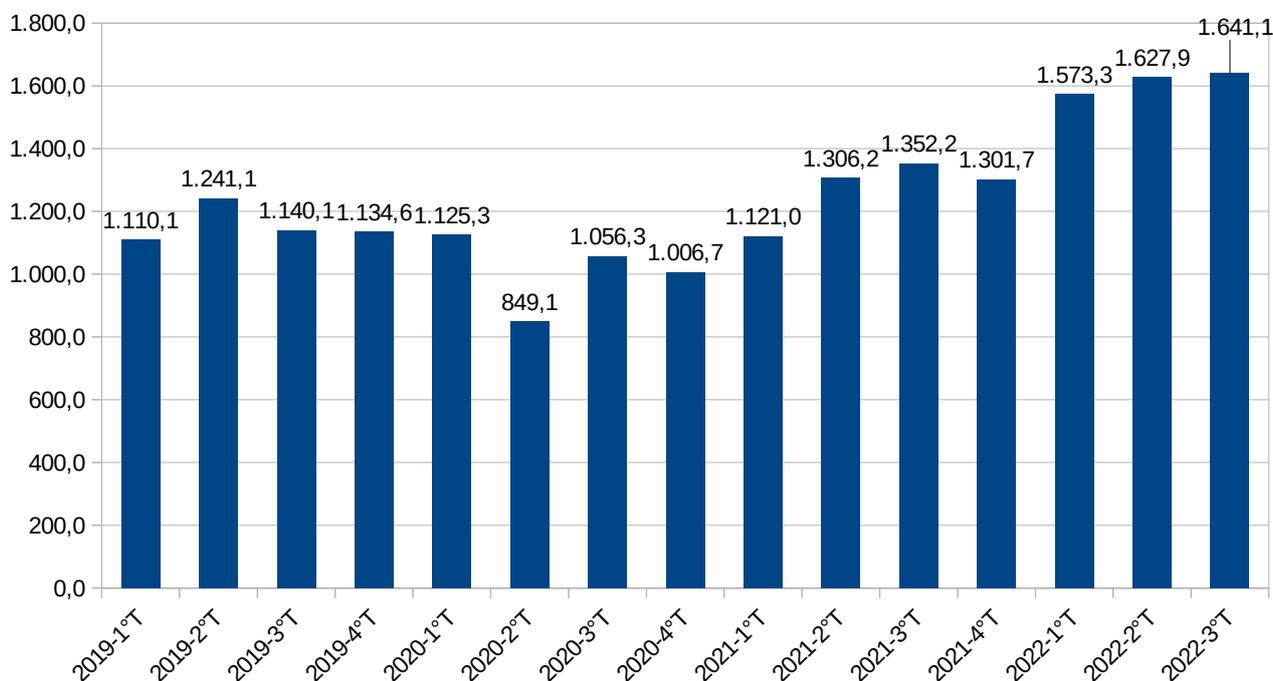
Inoltre, Ravenna è tra le province che registrano le variazioni più elevate; superando la soglia dell'1% dell'export italiano (1,05%), conferma il 32° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, dopo il 33° raggiunto nel 2021. Inoltre, in termini di crescita, è fra i migliori risultati in Emilia-Romagna, seconda a ruota dopo Parma (+28,5%), con la propria quota sul totale regionale che arriva quasi all'8%. Ancora una volta, le esportazioni sui mercati internazionali sono state un driver fondamentale per sostenere la ripresa per il sistema economico regionale e provinciale.

Da gennaio a settembre del 2022 e rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, quasi tutte le province emiliano-romagnole, a fronte di una crescita media regionale pari a +16,9% ed italiana del +21,2%, mettono in evidenza aumenti e a due cifre, rispetto all'analogo periodo del 2021, anche se con diverse intensità: si va dal +12,3% di Forlì-Cesena fino ad arrivare al picco di

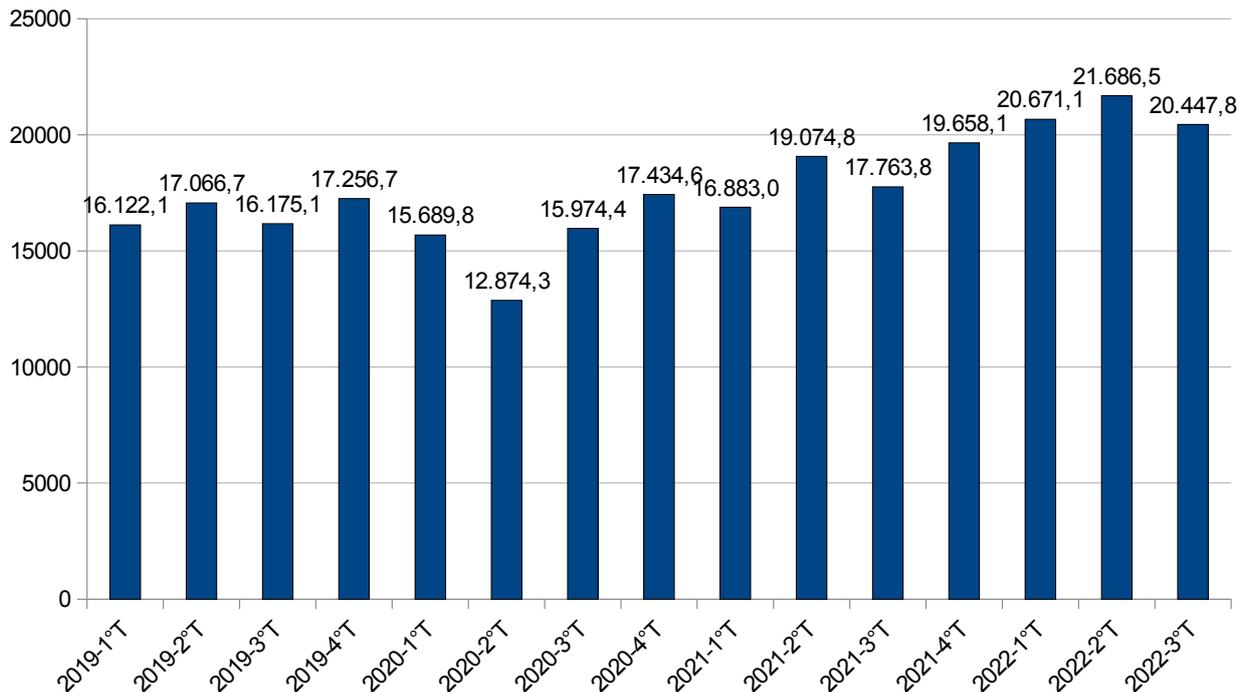
Parma, pari a +28,5%, a cui segue a poca distanza quella di Ravenna con +28,1%. Continua a fare eccezione Piacenza con un altro segno meno (-9,5%).

ANNO da gen. a set.	RAVENNA		
	Mln. € (valore corrente)	Var % 2022 su precedenti	Var % rispetto al periodo precedente
2015	2.759,8	75,5	-
2016	2.671,7	81,2	-3,2
2017	3.018,5	60,4	13,0
2018	3.251,8	48,9	7,7
2019	3.491,4	38,7	7,4
2020	3.030,7	59,8	-13,2
2021	3.779,3	28,1	24,7
2022 provvisorio	4.842,3	-	28,1

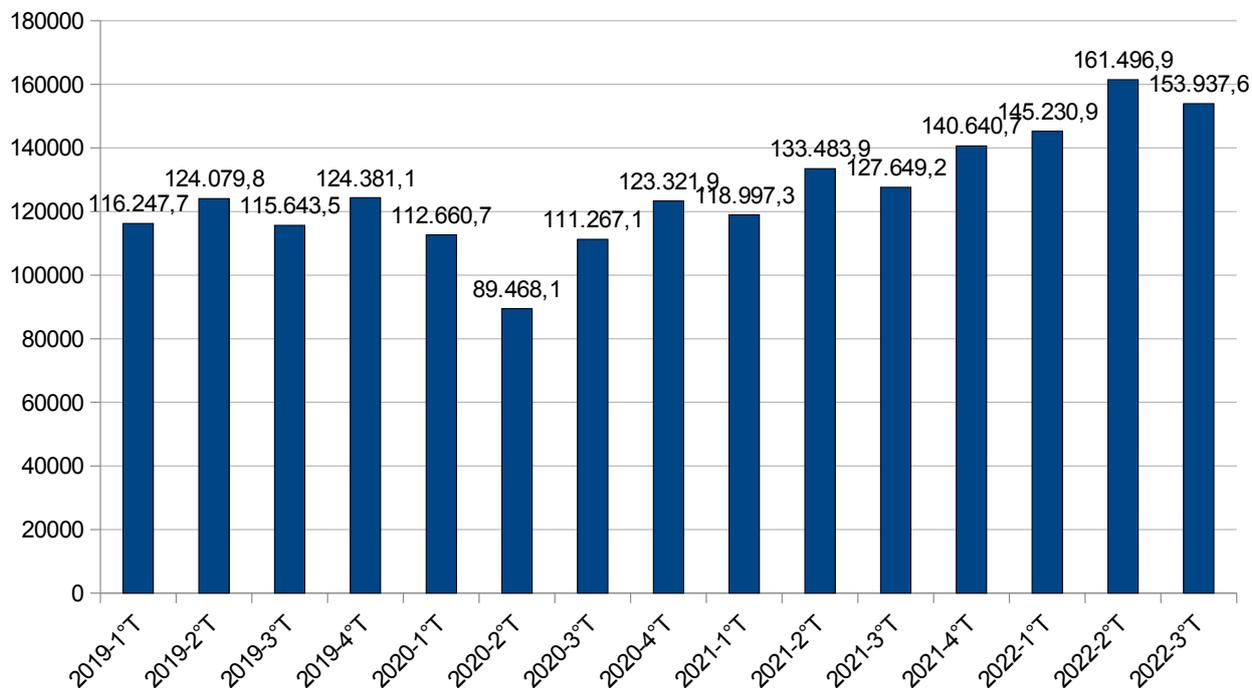
Ravenna: export trimestrali – valori in milioni di Euro



Emilia-Romagna: export trimestrali – valori in milioni di Euro

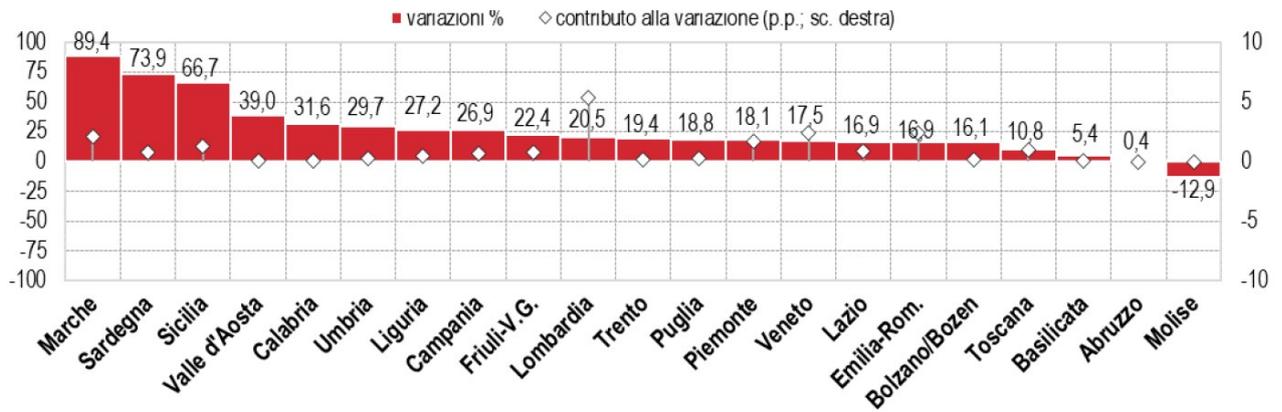


Italia: export trimestrali – valori in milioni di Euro



I Grafici ad istogrammi con i valori trimestrali di sopra riportati, sono stati elaborati con dati Istat sull'export grezzi e provvisori (valori monetari a prezzi correnti).

Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione; gennaio-settembre 2022 (Fonte: Istat)

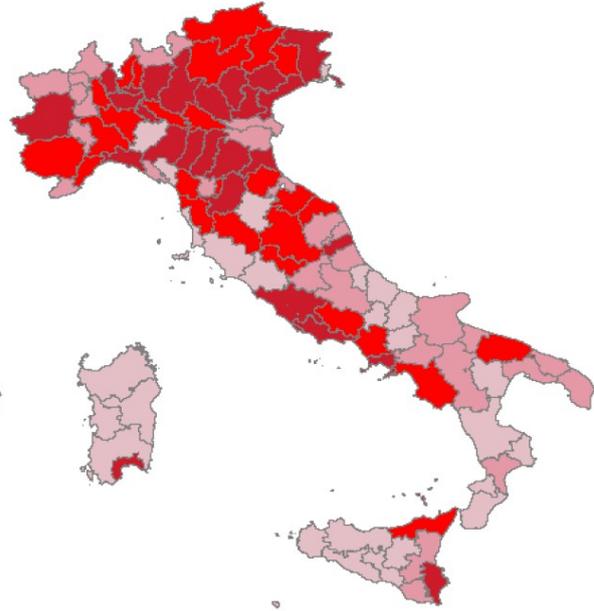
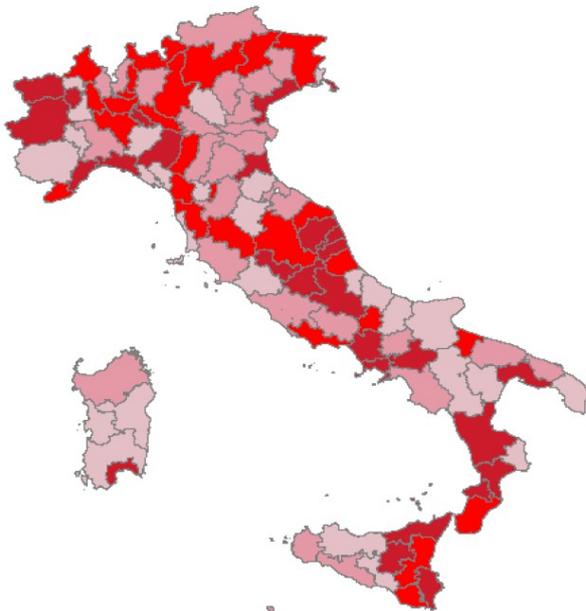


L'export delle province italiane; gennaio-settembre 2022 (Fonte: Istat)

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



TERRITORIO	2022 gen-set provvisorio	2021 gen-set	Var.% gen-set	Quota su totale regionale gen- set 2022
	export mln Euro	export mln Euro	2022/2021	
Bologna	14.688,2	12.741,6	15,3	23,4%
Modena	12.949,5	10.914,4	18,6	20,6%
Reggio Emilia	10.388,7	8.665,7	19,9	16,5%
Parma	7.986,5	6.214,3	28,5	12,7%
Ravenna	4.842,3	3.779,3	28,1	7,7%
Piacenza	4.192,2	4.633,7	-9,5	6,7%
Forlì-Cesena	3.329,2	2.964,1	12,3	5,3%
Rimini	2.274,5	1.971,6	15,4	3,6%
Ferrara	2.154,3	1.836,9	17,3	3,4%
EMILIA- ROMAGNA	62.805,4	53.721,6	16,9	100,0%

Esportazioni in valore corrente (milioni di Euro) e variazioni in valore percentuale rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente - Fonte: ISTAT: Coeweb

I risultati nel periodo sono ancora molto buoni per le vendite all'estero delle imprese ravennati, tendendo conto sia del rallentamento congiunturale, sia del notevole contributo dell'aumento dei prezzi alla produzione dei prodotti esportati derivante dal forte aumento delle materie prime e dei semilavorati, nonché della veduta all'estero eccezionale per gli impianti offshore relativa alla prima parte dell'anno; ma la crisi energetica, il conflitto in corso ed il caro-prezzi e caro-bolletta incombono e la crisi internazionale rischia di far perdere competitività sui mercati dell'estero. I costi energetici, che hanno un peso elevato, visto che la provincia è tra quelle energivore, e l'inflazione rappresentano una zavorra per il territorio che ospita una serie di settori industriali a marcata vocazione internazionale (chimica, agroalimentare, metalmeccanica, elettronica, ecc..).

2. Le principali destinazioni

A partire da febbraio 2020, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Per questo motivo, già a partire dal primo trimestre del 2020 è stato utilizzato l'aggregato UE27 post-Brexit, senza la Gran Bretagna; analogamente è stato ricalcolato l'aggregato Paesi europei non UE.

La distribuzione dell'export provinciale nei primi nove mesi del 2022 sulle principali aree di destinazione evidenzia il ruolo centrale dell'Europa e dei Paesi della UE a 27.

L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export provinciale e ne detta la tendenza, ma all'andamento positivo dei nove mesi ha contribuito decisamente un eccezionale incremento dell'export ravennate verso la Danimarca, grazie ad una importante commessa off-shore, collegata agli impianti di estrazione di gas del Nord Europa. Le vendite sui mercati europei, superando la quota dell'81%, hanno messo a segno un

robusto incremento che arriva a +35,2%, rispetto al corrispondente periodo del 2021. In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno confermato la tendenza positiva con un ottimo +33,8% e, con il consolidamento della realtà post-Brexit, la quota sul totale è diventata pari a 68,4%. Il risultato nell'Area-Euro restituisce un aumento pari a +26,1% e con quota pari a 48,3% sull'export complessivo.

A livello paese, Germania, Francia e Spagna, continuano ad essere i più importanti partner commerciali esteri per le aziende della nostra provincia, con il mercato tedesco al primo posto. Ampi i risultati di crescita commerciale con questi tre paesi: Germania +25% (quota pari a 15,2%), Francia +14,9% (quota 8,8%) e Spagna con un brillante +28,6% (peso pari a quasi il 7%).

Verso i mercati tedeschi, vanno soprattutto i prodotti della metallurgia e le apparecchiature elettriche; in Francia,

prodotti chimici e metallurgici ed in Spagna i prodotti chimici e merci alimentari.

Nell'analisi delle aree di sbocco, tra gennaio e settembre del 2022, con la ripresa dei traffici verso il Regno Unito (+7,8% e quota pari al 3%, in discesa però all'undicesimo posto come partner commerciale per le imprese esportatrici ravennati, commerciando soprattutto bevande ed apparati elettrici), in incremento anche le vendite verso i Paesi europei non Ue post Brexit (+42,8%, con quota in aumento al 12,7%). Rientrano fra gli andamenti positivi le vendite dirette in America del Nord (+21,5%; quota 5,8%); in particolare in quest'ultima area di destinazione, negli Stati Uniti l'export ravennate prosegue la robusta fase ascendente (+29%), verso i quali è indirizzato il 5,2% dell'export provinciale, al quinto posto tra i partner commerciali delle imprese ravennati, grazie in particolare ai macchinari e apparecchiature ed ai prodotti della chimica.

In espansione, anche le esportazioni provinciali dirette verso i mercati in Africa settentrionale (+19,9%: quota 2,4%), superata in velocità da quelle verso il Medio Oriente (+25%; quota 2%), verso l'Asia Centrale (+28,8 e 0,8%) e l'Oceania (+48,6 e quota pari a 0,9%. In positivo anche l'export verso gli Altri Paesi Africani (+8% e 1%).

Non sfuggono invece al segno negativo i traffici ravennati verso l'America centro-meridionale (-33,3%; quota 2,6%) ed in Asia orientale (-7,9%; quota 3,3%), che prosegue l'inversione del trend. All'interno di quest'ultima area, cede anche l'export diretto in Cina (-7,2% e quota ridotta a 1,2%), paese che continua a combattere con la crisi sanitaria; si vendono nei mercati cinesi soprattutto prodotti chimici, macchinari ed apparecchiature.

Precedono la quota del Regno Unito, oltre gli USA, molti altri paesi, tra cui con quote più importanti Polonia (5,9%), Danimarca (3,7%) ed Austria (4,6%); continua la crescita notevole delle vendite sul mercato polacco e su quello austriaco, in particolare, è divenuta un vero boom (rispettivamente +44,4% e +55,5%), con il proseguimento di incrementi importanti. In Polonia ed in Austria, le

imprese del territorio vendono soprattutto prodotti della metallurgia e della chimica.

La Danimarca, nei primi nove mesi, è il settimo mercato di sbocco (quota 3,7% ed incremento pari a +544,6%, entrambi gli indicatori fisiologicamente in fase calante) in virtù di una importante installazione off-shore esportata verso i mari del nord nel corso del primo trimestre.

Espansioni sono stati registrate anche in direzione di altri paesi, come ad esempio le più intense per Belgio, Romania, Turchia, Grecia, Croazia, Russia ecc..., ma costituiscono tutte quote di mercato sotto al 3,5%.

Da segnalare che nei nove mesi analizzati del 2022, le esportazioni delle imprese ravennati verso la Russia in valore sono state pari a circa 150 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono aumentate del +135,2%; la quota di export ravennate destinata ai mercati russi, è più che raddoppiata sul 3,1%, in aumento rispetto al gennaio-settembre 2021 (1,7%). Fra gennaio e settembre 2022, i principali prodotti esportati in Russia sono stati: prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) ed i prodotti alimentari. Per le esportazioni dei prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature) la Russia, con la quota del 49%, è il primo mercato di sbocco, seguito più a distanza da Francia (14,3%) e da Albania (8,1%).

Le esportazioni delle imprese ravennati verso l'Ucraina, in valore, sono state pari a circa 6,5 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono sprofondate del -58,1%. La quota di export ravennate destinata ai mercati ucraini, si mantiene bassissima sullo 0,1% ed in calo rispetto all'analogo periodo del 2021 (0,4%). Fra gennaio e settembre 2022, sono stati principalmente esportati in Ucraina i prodotti alimentari e i prodotti chimici.

Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in calo	Quota	Var.% 2022/2021
Germania	15,2%	25,0	Belgio	2,6%	20,8	Cile	1,3%	-45,9
Francia	8,8%	14,9	Grecia	2,4%	60,4	Cina	1,2%	-7,2
Spagna	6,7%	28,6	Turchia	2,3%	49,0			
Polonia	5,9%	44,4	Croazia	2,1%	63,5			
Stati Uniti	5,2%	29,0	Repubblica Ceca	1,9%	7,8			
Austria	4,6%	55,5	Ungheria	1,8%	48,9			
Danimarca	3,7%	544,6	Svizzera	1,8%	35,9			
Paesi Bassi	3,2%	13,7	Slovenia	1,5%	50,4			
Russia	3,1%	135,2	Svezia	1,3%	40,0			
Romania	3,0%	14,4	Marocco	1,1%	72,1			
Regno Unito	3,0%	7,8						

Aree (post-Brexit) e principali paesi di destinazione

AREE	Gen-Set 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Set 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Europa	3.925,3	81,1%	2904,4	35,15	
Area Euro 19	2.339,7	48,3%	1.855,8	26,07	
Ue 27 post Brexit	3.312,2	68,4%	2475,2	33,82	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue post brexit	613,1	12,7%	429,3	42,83	Prodotti chimici, Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
America settentrionale	278,8	5,8%	229,4	21,52	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	158,1	3,3%	171,7	-7,91	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
America centro-meridionale	127,1	2,6%	190,7	-33,34	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Africa settentrionale	117,5	2,4%	98,0	19,92	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	98,5	2,0%	78,8	25,01	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Altri paesi africani	46,9	1,0%	43,4	7,97	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Oceania	43,7	0,9%	29,4	48,59	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Asia centrale	38,8	0,8%	30,1	28,75	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Altre destinazioni	7,6	0,2%	3,4	123,18	Merci varie
TOTALE	4.842,3	100,00%	3.779,3	28,13	

PAESI	Gen-Set 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Set 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Germania	736,4	15,2%	589,0	25,0	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Francia	427,2	8,8%	371,8	14,9	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Spagna	326,1	6,7%	253,5	28,6	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Polonia	284,8	5,9%	197,2	44,4	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Stati Uniti	252,2	5,2%	195,4	29,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici

ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2022

Austria	221,3	4,6%	142,3	55,5	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Danimarca	178,9	3,7%	27,7	544,6	Altri mezzi di trasporto, Prodotti agricoli, animali e della caccia
Paesi Bassi	154,7	3,2%	136,0	13,7	Prodotti chimici, Computer e prodotti di elettronica e ottica
Russia	150,0	3,1%	63,8	135,2	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, Prodotti alimentari
Romania	146,2	3,0%	127,8	14,4	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Regno Unito	143,7	3,0%	133,4	7,8	Bevande, Apparecchiature elettriche
Belgio	125,5	2,6%	103,9	20,8	Prodotti chimici, Apparecchiature elettriche
Grecia	115,7	2,4%	72,2	60,4	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Turchia	112,2	2,3%	75,3	49,0	Prodotti chimici, Articoli in gomma e materie plastiche
Croazia	101,0	2,1%	61,8	63,5	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Repubblica Ceca	91,2	1,9%	84,6	7,8	Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari
Ungheria	89,4	1,8%	60,0	48,9	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Svizzera	87,7	1,8%	64,5	35,9	Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici
Slovenia	72,6	1,5%	48,3	50,4	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Svezia	62,6	1,3%	44,7	40,0	Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari
Cile	61,4	1,3%	113,4	-45,9	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Cina	56,6	1,2%	61,0	-7,2	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

PAESE	Gen-Set 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Set 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Russia	150,0	3,1%	63,8	135,2	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, Prodotti alimentari
Ucraina	6,5	0,1%	15,5	-58,1	Prodotti alimentari, Prodotti chimici

3. I prodotti esportati

Nel contesto di un generalizzato e sostenuto andamento positivo, per quanto riguarda i prodotti esportati, tra gennaio e settembre del 2022, il segno positivo ha prevalso nei settori di maggior specializzazione della

provincia di Ravenna, ma non tutti, fra i primi tradizionali, hanno messo a segno incrementi, rispetto all'analogo periodo del 2021. Tra le cinque branche di maggior specializzazione tradizionale, realizza ottimi risultati di crescita l'export della chimica (+43,1%; la cui quota del 20,8% è la più alta del periodo); seguono i prodotti della metallurgia (+23,3%, ma la velocità di crescita, pur essendo ancora molto brillante, si dimezza rispetto al risultato raggiunto nel precedente trimestre; con quota pari a quasi 17%), l'export dei prodotti alimentari (più del +32% la velocità, in crescita e con incidenza quasi del 14%) e degli apparecchi elettrici (+27,5%; quota 9,1%).

Tutti e quattro vengono però ancora superati, anche in questo periodo, dalla punta raggiunta dalla crescita delle esportazioni degli altri mezzi di trasporto; per la new entry degli "altri mezzi di trasporto" (presente già dal primo trimestre dell'anno corrente), in eccezionale espansione e con quota del 3,4% sull'export complessivo, la quasi totalità è da attribuire alla voce "navi ed imbarcazioni (circa il 94% del valore del gruppo merceologico) per l'attività offshore nei paesi nordici, ovvero trattasi di una parte di una mastodontica piattaforma per l'estrazione di gas, diretta nei primi mesi dell'anno verso la Danimarca.

Le esportazioni dei macchinari e apparecchiature invece continuano ad accusare una flessione, che è pure in peggioramento (-7,7%), nonostante la quota rimanga di rilievo (13,3%). Per i macchinari, è il peso dell'incertezza che limita gli investimenti e si tratta di una difficoltà importante, tenuto conto dell'importante quota dell'export provinciale realizzata da questo settore.

Complice anche l'alta inflazione, fra gli altri apporti positivi importanti, anche se in settori con quote più ridotte sull'export complessivo, si segnalano i prodotti in metallo con un incremento di rilievo (+138%; quota quasi 4%) in pool position per crescita dopo gli altri mezzi di trasporto, coke e derivati dal petrolio (+51%: quota 1,4%), articoli in gomma e plastica (+31% e 2,3%), prodotti agricoli (+23,5 e 2,8%), gli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+22% e con quota pari a 2,3%), per la maggior parte (oltre l'80%) "materiali da costruzioni in terracotta" (cioè piastrelle e mattoni) che hanno avuto un buon risultato nonostante le difficoltà poste dall'aumento del gas impiegato nella produzione e la difficoltà di approvvigionamento dell'argilla in conseguenza del conflitto in Ucraina prima (quella del Donbass gli esperti dicono che sia la migliore per prodotti di qualità come quelli dell'industria ceramica italiana) e poi sostituita anche da quella di altra provenienza (tedesca e francese dall'Europa oppure da paesi come Turchia, India, ecc..) ma con costi decisamente più elevati; seguono il "made in Italy" dei prodotti tessili (+20% e peso sul totale dell'export dell'1,4%). Più a distanza, le

esportazioni della categoria residuale degli "altri prodotti" (+13% e 4% di quota), computer, prodotti di elettronica, ottica e apparecchi elettromedicali (+9,8% e 2%) e delle bevande (+7,7% e 2,4%).

In un grado di dettaglio maggiore, nel settore Ateco della chimica, vista la struttura industriale presente sul territorio, la fetta predominante dell'export ravennate del settore riguarda i prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti, ecc.. (75%), in crescita del quasi +57%. Per la metallurgia, al suo interno la componente preponderante sono i prodotti della siderurgia (nel comparto quota pari ad 88%), voce predominante in assoluto e che risulta ancora in espansione (+15,9%).

Per i macchinari, la prima voce del gruppo è quella relativa alle altre macchine per impieghi speciali (38,2%); a seguire le altre macchine per impieghi generali (24,1%) e per l'agricoltura (24,4%). Tutti e tre i sotto-settori, seguono l'andamento negativo del gruppo, anche se con diversa ampiezza (rispettivamente -3,8%, -6,4% e -21,8%).

Per i prodotti alimentari, si segnala la forte crescita degli altri prodotti alimentari, con export in aumento del +38,8% (con quota pari a 36,2% sul valore del gruppo) e degli oli e grassi (+45,4%), voce che corrisponde al 41,3% del valore del gruppo. Come già visto, cresce anche l'export relativo alle bevande (+7,7), con quota pari a 2,4%.

Per le apparecchiature elettriche, il 77,9% riguarda quelle per il cablaggio, cresciute del +23,3%.

Si ribadisce che per la new entry dell'anno "altri mezzi di trasporto", in eccezionale espansione nel periodo e con quota del 3,4% sull'export complessivo, la quasi totalità è da attribuire alla voce "navi ed imbarcazioni (quasi il 94% del valore del gruppo merceologico) per l'attività offshore dei paesi nordici, ovvero trattasi di una parte di una mastodontica piattaforma per l'estrazione di gas diretta verso la Danimarca e fatturata nel primo trimestre dell'anno scorso; quote residuali verso Polonia e Germania.

Considerando i più importanti mercati di riferimento dei settori di specializzazione, i prodotti chimici sono diretti in Spagna, Germania e Francia; i prodotti della metallurgia sono diretti principalmente verso il mercato tedesco, polacco e austriaco. I macchinari sono diretti negli USA e poi in Francia e Germania. Per i prodotti alimentari, i più importanti mercati di sbocco della provincia di Ravenna sono due dei tre partners principali dell'Area dell'Euro (Francia e Spagna), a cui si associa il Marocco. Infine, gli apparati elettrici sono diretti in primo luogo verso i mercati tedeschi, francesi e verso quelli statunitensi.

Principali settori di esportazione

Principali settori di esportazioni – Fonte: ISTAT Archivio COEWEB	Gen-Set 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Set 2021 (dati provvisori) Mln €	Var. % 2022/2021	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
CE20-Prodotti chimici	1.006,5	20,79	703,2	43,14	Spagna (11,4%), Germania (10,3%), Francia (8,5%)
CH24-Prodotti della metallurgia	821,0	16,95	665,9	23,29	Germania (23,5%), Polonia (20,2%), Austria (9,5%)
CA10-Prodotti alimentari	672,9	13,90	509,3	32,13	Spagna (11,5%), Francia (8,6%), Marocco (6,7%)
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	643,4	13,29	697,3	-7,72	Stati Uniti (10,7%), Francia (10%), Germania (8%)
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	440,4	9,10	345,4	27,50	Germania (31,6%), Francia (14,7%), Stati Uniti (7,2%)
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	189,8	3,92	79,8	137,96	Russia (49%), Francia (14,3%), Albania (8,1%)
CL30-Altri mezzi di trasporto	163,9	3,39	21,1	677,83	Danimarca (91%), Polonia (2,5%), Germania (1,7%)
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	136,1	2,81	110,2	23,50	Germania (33%), Regno Unito (12,1%), Polonia (7,4%)
CA11-Bevande	114,9	2,37	106,6	7,73	Germania (28,8%), Regno Unito (24,3%), Francia (8%)
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	113,3	2,34	86,5	30,99	Turchia (13,5%), Spagna (11,1%), Polonia (8,1%)
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	111,6	2,30	91,3	22,18	Stati Uniti (15,9%), Regno Unito (15,1%), Francia (10,2%)
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	95,8	1,98	87,3	9,77	Germania (37,9%), Paesi Bassi (20,2%), Lettonia (5,2%)
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	69,0	1,43	45,7	50,95	Germania (43,6%), Croazia (16,4%), Slovenia (14,4%)
CB13-Prodotti tessili	68,5	1,41	57,1	20,03	Stati Uniti (39,9%), Romania (14,4%), Germania (13,6%)
Altri prodotti	195,2	4,03	172,7	12,99	
TOTALE	4.842,3	100,0	3.779,3	28,13	

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Export per settore – Ravenna-	da gen a set 2021	da gen a set 2022	Var. %
Valori in Euro		(provvisori)	2022/2021
Totale	3.779.331.513	4.842.293.860	28,13
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	478.683.057	750.994.235	56,89
CH241-Prodotti della siderurgia	622.570.500	721.394.049	15,87
CJ273-Apparecchiature di cablaggio	278.168.331	342.982.471	23,30
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	191.090.930	277.974.648	45,47
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	255.384.668	245.721.252	-3,78
CA108-Altri prodotti alimentari	175.768.249	243.938.648	38,78
CE205-Altri prodotti chimici	119.807.370	168.820.736	40,91
CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	201.210.956	157.236.536	-21,85
CK282-Altre macchine di impiego generale	165.886.976	155.194.100	-6,45
CL301-Navi e imbarcazioni	12.089.874	153.642.241	1.170,83
CH251-Elementi da costruzione in metallo	22.391.699	118.581.231	429,58
CA110-Bevande	106.637.603	114.880.314	7,73
AA012-Prodotti di colture permanenti	90.593.118	113.776.889	25,59
CG233-Materiali da costruzione in terracotta	71.814.821	90.263.112	25,69
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	56.391.536	82.586.646	46,45
CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	45.731.165	69.032.518	50,95
CE202-Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	84.115.742	68.080.198	-19,06
CB139-Altri prodotti tessili	51.680.725	62.035.219	20,04
CG221-Articoli in gomma	39.394.361	60.370.976	53,25
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	58.354.237	54.194.435	-7,13
CG222-Articoli in materie plastiche	47.080.592	52.903.022	12,37
CH243-Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	27.123.739	50.974.734	87,93
CK281-Macchine di impiego generale	35.607.552	46.612.401	30,91
CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	38.409.653	45.129.988	17,50
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	40.764.713	41.001.861	0,58
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	39.176.642	38.661.549	-1,31
CA106-Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	20.760.091	38.339.250	84,68

CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	6.671.658	33.841.498	407,24
VV899-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	9.870.429	30.571.862	-
EE381-Rifiuti	33.067.312	30.235.420	-
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	23.416.132	27.941.525	19,33
CI261-Componenti elettronici e schede elettroniche	1.375.683	26.797.944	1.847,97
CH259-Altri prodotti in metallo	17.738.055	25.910.335	46,07
CM310-Mobili	22.606.724	23.465.862	3,80
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	22.638.142	20.902.361	-7,67
CI262-Computer e unità periferiche	37.088.009	18.867.323	-49,13
CB152-Calzature	11.199.530	14.976.039	33,72
CE204-Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	13.986.081	14.224.737	1,71
CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	9.379.228	14.183.672	51,22
CC172-Articoli di carta e di cartone	3.004.461	12.089.239	302,38
CA107-Prodotti da forno e farinacei	13.730.848	10.711.489	-21,99
CG231-Vetro e prodotti in vetro	8.325.242	10.476.944	25,85
CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	12.300.925	10.355.295	-15,82
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	9.050.843	10.098.917	11,58
CG239-Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	7.168.991	9.354.579	30,49
CI264-Prodotti di elettronica di consumo audio e video	10.119.699	9.320.530	-7,90
CL291-Autoveicoli	12.943.780	8.277.747	-36,05
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	6.103.804	7.592.479	24,39
CF211-Prodotti farmaceutici di base	5.020.737	6.402.322	27,52
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	4.949.745	6.345.238	28,19
CJ274-Apparecchiature per illuminazione	4.139.006	6.288.497	51,93
CB132-Tessuti	5.064.347	6.097.761	20,41
CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.	5.362.686	6.091.451	13,59
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	8.233.548	5.944.949	-27,80
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	4.966.210	5.749.785	15,78
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	17.854.596	4.987.663	-72,07

CJ275-Apparecchi per uso domestico	3.257.900	4.710.386	44,58
CC162-Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	3.262.892	4.706.815	44,25
CC161-Legno tagliato e piallato	4.043.782	4.673.619	15,58
AA013-Piante vive	4.488.679	4.668.503	4,01
CE203-Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	6.577.231	4.351.819	-33,84
CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	3.602.875	4.184.891	16,15
CL292-Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	2.654.945	3.730.721	40,52
CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	3.343.843	3.444.736	3,02
CJ279-Altre apparecchiature elettriche	2.994.360	3.162.329	5,61
CB143-Articoli di maglieria	2.277.201	3.007.674	32,08
CM329-Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	1.174.271	2.241.388	90,87
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	2.121.313	2.133.030	0,55
CI266-Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	2.538.640	2.123.510	-16,35
AA030-Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	1.134.977	1.634.630	44,02
BB051-Antracite	341.586	1.018.295	198,11
BB089-Minerali di cave e miniere n.c.a.	258.765	940.957	263,63
JA581-Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	767.463	932.328	21,48
CM323-Articoli sportivi	1.137.454	716.771	-36,98
CJ272-Batterie di pile e accumulatori elettrici	470.410	685.028	45,62
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	1.517.437	675.613	-55,48
CH245-Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	149.781	574.796	283,76
CM324-Giochi e giocattoli	1.053.440	544.905	-48,27
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	282.582	485.344	71,75
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	256.749	469.940	83,03
RR900-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	443.709	390.216	-12,06
CB131-Filati di fibre tessili	315.730	359.242	13,78
CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica	254.362	342.860	34,79
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	297.904	328.316	10,21
CG236-Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	620.882	312.525	-49,66

CI267-Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	452.842	293.914	-35,10
BB081-Pietra, sabbia e argilla	99.143	137.887	39,08
AA023-Prodotti vegetali di bosco non legnosi	37.637	124.665	231,23
CI268-Supporti magnetici e ottici	4.712	122.965	2.509,61
CB142-Articoli di abbigliamento in pelliccia	43.590	122.930	182,01
MC742-Prodotti delle attività fotografiche	41.638	86.048	106,66
CG232-Prodotti refrattari	1.591.404	82.064	-94,84
JA591-Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive	31.336	68.078	-
CH252-Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	493.749	59.395	-87,97
CH254-Armi e munizioni	717.651	58.841	-91,80
CG235-Cemento, calce e gesso	10.610	44.091	315,56
CH253-Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	575	39.730	6.809,57
CE206-Fibre sintetiche e artificiali	9.758	36.278	271,78
CM322-Strumenti musicali	47.377	28.147	-40,59
CL302-Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	19.462	8.042	-58,68
RR910-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	7.614	1.850	-
CA120-Tabacco	0	827	-
JA582-Giochi per computer e altri software a pacchetto	5.158	199	-
AA021-Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	0	-
AA022-Legno grezzo	0	0	-
BB061-Petrolio greggio	0	0	-
BB062-Gas naturale	0	0	-
BB072-Minerali metalliferi non ferrosi	5.098	0	-100,00
CC181-Prodotti della stampa	5.645	0	-100,00
CD191-Prodotti di cokeria	0	0	-
JA592-Prodotti dell'editoria musicale e supporti per la registrazione sonora	0	0	-

Export per paese – Ravenna-	da gen a set 2021	da gen a set 2022	Var. %
Valori in Euro		(provvisori)	2022/2021
Totale	3.779.331.513	4.842.293.860	28,13
0004-Germania	589.007.133	736.377.088	25,02
0001-Francia	371.763.464	427.189.659	14,91
0011-Spagna	253.534.635	326.116.588	28,63
0060-Polonia	197.209.545	284.771.981	44,40
0400-Stati Uniti	195.444.779	252.191.033	29,03
0038-Austria	142.325.101	221.296.417	55,49
0008-Danimarca	27.749.766	178.867.257	544,57
0003-Paesi Bassi	136.045.452	154.701.099	13,71
0075-Russia	63.769.003	150.010.120	135,24
0066-Romania	127.762.097	146.196.290	14,43
0006-Regno Unito	133.354.878	143.744.343	7,79
0017-Belgio	103.917.957	125.506.636	20,77
0009-Grecia	72.163.876	115.741.141	60,39
0052-Turchia	75.348.859	112.242.971	48,96
0092-Croazia	61.760.703	100.986.000	63,51
0061-Repubblica ceca	84.622.056	91.227.764	7,81
0064-Ungheria	60.023.067	89.373.606	48,90
0039-Svizzera	64.507.918	87.666.065	35,90
0091-Slovenia	48.271.385	72.598.440	50,40
0030-Svezia	44.749.059	62.648.770	40,00
0512-Cile	113.441.811	61.414.545	-45,86
0720-Cina	60.967.373	56.596.198	-7,17
0204-Marocco	30.379.121	52.270.825	72,06
0063-Slovacchia	27.663.564	45.847.509	65,73
0800-Australia	24.451.730	35.457.766	45,01
0070-Albania	24.647.776	34.779.206	41,10
0624-Israele	22.791.644	31.145.433	36,65
0098-Serbia	18.621.301	30.611.745	64,39
0208-Algeria	30.347.664	30.048.361	-0,99
0404-Canada	34.002.762	26.635.516	-21,67
0028-Norvegia	19.654.286	25.572.447	30,11
0664-India	21.568.571	25.162.163	16,66
0010-Portogallo	28.917.338	24.976.420	-13,63
0388-Sud Africa	20.993.303	22.752.142	8,38
0732-Giappone	14.354.294	21.449.420	49,43
0632-Arabia Saudita	15.789.590	20.083.918	27,20
0216-Libia	8.760.864	19.093.256	117,94
0032-Finlandia	12.219.223	17.804.304	45,71

0508-Brasile	21.286.874	17.090.865	-19,71
0068-Bulgaria	14.311.795	16.835.371	17,63
0055-Lituania	12.039.004	14.828.546	23,17
0728-Corea del Sud	16.985.320	14.578.318	-14,17
0412-Messico	11.327.742	13.671.951	20,69
0647-Emirati Arabi Uniti	16.416.944	13.483.822	-17,87
0046-Malta	9.517.225	13.329.636	40,06
0007-Irlanda	11.758.914	12.253.211	4,20
0528-Argentina	12.597.551	11.618.137	-7,77
0690-Vietnam	8.216.483	11.194.915	36,25
0054-Lettonia	8.397.767	9.899.952	17,89
0740-Hong Kong	13.473.985	9.578.003	-28,91
0600-Cipro	6.132.886	9.468.799	54,39
0220-Egitto	19.967.873	8.842.241	-55,72
0504-Perù	6.132.071	8.798.940	43,49
0680-Thailandia	15.793.575	8.560.544	-45,80
0093-Bosnia-Erzegovina	4.686.242	8.499.707	81,38
0736-Taiwan	6.751.042	8.012.718	18,69
0804-Nuova Zelanda	4.257.158	7.738.947	81,79
0079-Kazakhstan	3.445.840	7.638.260	121,67
0952-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi con paesi terzi	3.408.664	7.607.401	123,18
0212-Tunisia	8.496.256	7.213.346	-15,10
0018-Lussemburgo	18.935.688	7.105.899	-62,47
0706-Singapore	12.886.694	6.505.035	-49,52
0072-Ucraina	15.511.288	6.502.115	-58,08
0700-Indonesia	8.294.971	6.323.708	-23,76
0628-Giordania	3.975.289	6.180.155	55,46
0708-Filippine	3.013.954	6.017.066	99,64
0701-Malaysia	7.674.581	5.256.728	-31,50
0074-Repubblica moldova	1.405.762	4.936.734	251,18
0053-Estonia	3.157.042	4.610.385	46,03
0636-Kuwait	2.062.654	4.503.642	118,34
0612-Iraq	5.076.773	4.375.629	-13,81
0644-Qatar	2.161.137	4.285.402	98,29
0096-Macedonia del Nord	3.463.200	4.069.657	17,51
0604-Libano	2.787.699	3.799.402	36,29
0480-Colombia	2.798.186	3.569.771	27,57
0078-Azerbaigian	1.690.429	3.541.559	109,51
0280-Togo	1.077.869	3.150.784	192,32
0288-Nigeria	2.584.067	3.126.015	20,97
0076-Georgia	2.192.161	3.122.600	42,44
0272-Costa d'Avorio	5.853.578	3.115.548	-46,78
0666-Bangladesh	236.115	3.100.482	1.213,12
0352-Repubblica unita di Tanzania	3.097.609	2.976.121	-3,92

0676-Birmania	1.855.353	2.232.319	20,32
0095-Kosovo	1.235.072	2.194.950	77,72
0350-Uganda	53.871	2.184.203	3.954,51
0456-Repubblica dominicana	1.531.069	2.079.343	35,81
0077-Armenia	1.773.992	1.857.292	4,70
0248-Senegal	1.570.537	1.812.381	15,40
0662-Pakistan	2.065.919	1.691.293	-18,13
0416-Guatemala	617.842	1.657.161	168,22
0951-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi intra UE	1.174.898	1.542.837	31,32
0436-Costa Rica	1.639.755	1.479.393	-9,78
0373-Maurizio	496.992	1.334.789	168,57
0073-Bielorussia	2.062.297	1.194.851	-42,06
0524-Uruguay	575.142	960.830	67,06
0081-Uzbekistan	2.275.863	925.282	-59,34
0276-Ghana	2.396.082	878.702	-63,33
0370-Madagascar	461.416	837.938	81,60
0448-Cuba	3.176.025	828.694	-73,91
0649-Oman	526.523	818.141	55,39
0484-Venezuela	512.181	761.848	48,75
0097-Montenegro	709.267	752.545	6,10
0500-Ecuador	431.442	728.103	68,76
0640-Bahrein	847.957	635.773	-25,02
0330-Angola	393.596	630.780	60,26
0743-Macao	686.075	622.552	-9,26
0520-Paraguay	224.154	564.826	151,98
0391-Botswana	22.298	506.670	2.172,27
0442-Panama	209.566	500.411	138,78
0616-Repubblica islamica dell'Iran	558.262	484.404	-13,23
0667-Maldive	219.585	448.377	104,19
0302-Camerun	309.722	445.389	43,80
0346-Kenya	1.336.416	439.782	-67,09
0809-Nuova Caledonia	203.835	431.440	111,66
0284-Benin	686.860	388.327	-43,46
0516-Bolivia	417.870	387.928	-7,17
0696-Cambogia	277.633	348.573	25,55
0334-Etiopia	126.947	334.090	163,17
0224-Sudan	53.186	324.900	510,88
0716-Mongolia	177.527	314.788	77,32
0342-Somalia	31.517	258.631	720,61
0024-Islanda	270.461	245.912	-9,08
0240-Niger	50.182	233.348	365,00
0318-Congo (Repubblica popolare)	266.893	200.653	-24,82
0428-El Salvador	263.363	199.103	-24,40

0488-Guyana	315.228	186.171	-40,94
0366-Mozambico	110.935	171.509	54,60
0669-Sri Lanka	498.380	142.468	-71,41
0264-Sierra Leone	13.071	131.518	906,18
0083-Kirghizistan	21.498	119.594	456,30
0653-Yemen	57.298	112.938	97,11
0464-Giamaica	40.371	110.175	172,91
0232-Mali	71.697	106.118	48,01
0389-Namibia	91.958	101.446	10,32
0037-Liechtenstein	5.865	98.033	1.571,49
0424-Honduras	3.482.204	87.457	-97,49
0236-Burkina Faso	83.277	76.878	-7,68
0228-Mauritania	42.574	76.090	78,72
0822-Polinesia francese	261.310	71.005	-72,83
0454-Isole Turks e Caicos	9.261	66.803	621,34
0432-Nicaragua	83.550	65.113	-22,07
0260-Guinea	343.976	58.647	-82,95
0959-Paesi e territori non specificati nel quadro degli scambi intra UE	23.518	58.312	147,95
0625-Territorio palestinese occupato	28.351	55.893	97,15
0684-Laos	18.906	53.798	184,56
0314-Gabon	42.300	53.762	27,10
0378-Zambia	29.297	47.994	63,82
0463-Isole Cayman	9.184.831	46.149	-99,50
0457-Isole Vergini americane	45.642	39.983	-12,40
0310-Guinea equatoriale	47.750	35.450	-25,76
0465-Santa Lucia	0	33.664	-
0421-Belize	6.107	32.994	440,27
0472-Trinidad e Tobago	105.230	31.491	-70,07
0382-Zimbabwe	7.060	30.532	332,46
0608-Siria	69.276	28.800	-58,43
0468-Isole Vergini britanniche	6.732	25.942	285,35
0322-Repubblica democratica del Congo	51.463	23.421	-54,49
0469-Barbados	0	21.116	-
0459-Antigua e Barbuda	66.108	20.905	-68,38
0815-Figi	7.395	18.275	147,13
0043-Andorra	13.077	16.874	29,04
0453-Bahamas	30.540	13.314	-56,40
0336-Eritrea	0	11.700	-
0328-Burundi	0	10.693	-
0413-Bermuda	8.029	7.288	-9,23
0355-Seychelles	2.898	6.173	113,01
0306-Repubblica centrafricana	0	3.768	-
0801-Papua Nuova Guinea	245.088	3.648	-98,51

0831-Guam	0	2.787	-
0247-Capo Verde	16.571	2.317	-86,02
0044-Gibilterra	0	1.412	-
0252-Gambia	2.068	1.381	-33,22
0041-Faer Øer	2.488	0	-100,00
0082-Tagikistan	4.520	0	-100,00
0244-Ciad	2.475	0	-100,00
0268-Liberia	19.250	0	-100,00
0324-Ruanda	16.476	0	-100,00
0338-Gibuti	519.721	0	-100,00
0386-Malawi	43.742	0	-100,00
0452-Haiti	1.216	0	-100,00
0466-Saint-Barthélemy	63.789	0	-100,00
0475-Curaçao	11.190	0	-100,00
0479-Sint Maarten	16.501	0	-100,00
0660-Afghanistan	3.657	0	-100,00
0703-Brunei	19.450	0	-100,00

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB